

EDIZIONE ITALIANA - MAGGIO 2020

marie claire

Maison

DESIGN
*Materiali
come gioielli*

ARTE
*Il riscatto delle donne
nella pittura di
Arghavan Khosravi*



TRIBUTO A UNA METROPOLI UNICA AL MONDO
CON CINQUE CASE PANORAMICHE

NEW YORK TIMES

HMC ITALIA - ANNO 18, MENSOLE N. 5 MAGGIO



RITRATTO PERSONALE

UNA RACCOLTA DI FOTOGRAFIE DECORA
UN APPARTAMENTO NELL'ESCLUSIVO
COMPLESSO GREEN DI GRAMERCY PARK.
SCELTE DI CARATTERE ACCOSTATE
A INASPETTATI E IRONICI DIVERTISSEMENT

di MARIA TATSOS - foto GIANNI FRANCHELLUCCI

I divani appartengono
alla collezione Lorae, The
Bright Group; coffee
table disegnato da Isamu
Noguchi, Vitra. Sopra il
caminetto, tra le applique
Vail, di Visual Comfort,
opera *Oil Spill #9*, firmata
Edward Burtynsky; a
destra, poltrone Contour
High Back Lounge, di
Vladimir Kagan, e *Men in
the Cities*, Robert Longo.





Sotto, il Terrier Leo; accanto, consolle Mercer e sgabello Darin in tessuto vinilico di Kravet, entrambi Desiron USA. In basso, sofa bed di Avery Boardman, poltrone di A. Rudin; luci (a sinistra Equilibrium) firmate Ralph Lauren Home.



**MOOD CLASSICO IN ONORE DELLE ORIGINI
INIZIO NOVECENTO DEL PALAZZO, PROGETTO DI EMERY ROTH**



All'entrata della sala lettura, pecora realizzata a mano da Hanns-Peter Krafft e, a parete, sculture serie *Glass Drops*, Rob Wynne. Scrivania e sedia vintage; grande specchio di Desiron USA. Divano linea Jazz, di Milano Smart Living, personalizzato con rivestimento in ciniglia; il tappeto su misura è una creazione Kyle Bunting.



In primo piano, poltrona
Contour High Back
Lounge, Vladimir Kagan.
Nell'area pranzo, tavolo
Trousdale, Michael Berman
Limited, e sedie Clivedon,
Ralph Lauren Home;
divano artigianale. Isola
su disegno e sgabelli
Top, Altura. I due ritratti
del Mahatma Gandhi,
da anziano e da giovane,
sono di Peter Combe.

Soltanto i trecentottantatré abitanti ne detengono la chiave, mentre il pubblico può accedervi per un'ora all'anno, alla vigilia di Natale. Siamo a Gramercy Park, Manhattan, l'unico parco privato della metropoli (risalente ai gloriosi anni Trenta dell'Ottocento), dove si estende l'omonimo complesso residenziale. È dolce perdersi lungo i viali alberati costeggiati da case in mattoni e arenaria, delimitate da eleganti cancelli e balaustre in ferro battuto, in un'atmosfera vagamente londinese. Questo *neighborhood*, le cui origini risalgono a Peter Stuyvesant – l'ultimo direttore olandese della colonia, prima della cessione agli inglesi – ha ospitato gli scrittori John Steinbeck ed Edith Wharton, l'inventore Thomas Edison, i costruttori di pianoforti Steinway, fino a Julia Roberts e Chelsea Clinton.

L'appartamento al centro del nostro servizio – affacciato sull'elitaria perla verde – sorge al quindicesimo piano di un condominio progettato nel 1928 da Emery Roth e ormai entrato nel novero dei palazzi storici. Per la sapiente ristrutturazione è stato chiamato l'architetto David Mansfield, che assieme allo studio KA Design Group, guidato da Kenneth Alpert, ha regalato nuova verve e una seducente personalità ai centottantacinque metri quadrati. «I proprietari sono una coppia di professionisti (uno opera nel mondo della finanza, l'altro dello sport), grandi amanti dei cani. Con loro vive Leo, un adorabile West Highland White Terrier», rivela Kenneth. Una passione che ha orientato alcune scelte nella collezione d'arte, come l'acquisizione di *The Officer's Mess*, del belga Thierry Poncelet, famoso per i suoi ritratti canini antropomorfi.

In sintonia con l'edificio d'antan, Alpert ha esplorato uno stile classico rivitalizzato da accenti attualissimi. I mobili vintage – una scrivania dalle linee essenziali nella sala lettura e le poltrone di Vladimir Kagan – instaurano un'originale relazione con la prorompente modernità degli artwork, messi a punto attraverso una pluralità di tecniche d'avanguardia ed esaltati da una palette che nel living si affida all'energia del bianco. Il candore rigoroso di pareti, infissi, modanature e parquet innesca un dialogo virtuoso con i toni virili del blu, ricorrente in molti dettagli: dalle realizzazioni di scatti potenti – in primis la stampa cromogenica *Oil Spill #9*, di Edward Burtnytsky, sopra il camino dalla cornice in marmo – ai tappeti, in cui convive con un'ampia gamma di grigi, fino al pattern *windowpane* delle poltrone e dei divani, declinato in una nuance indaco. L'autorevole timbro maschile è conferito dalla matericità di noce ed ebano, prevalenti nella camera da letto padronale, dove un insolito Mercurio bruno, disegnato dal brasiliano Vik Muniz utilizzando una golosa salsa al cioccolato e poi fotografato, sembra pronto a spiccare il volo verso nuovi orizzonti. ●



Nel soggiorno, divano Lorae, The Bright Group, rivestito in tessuto Holland & Sherry. Sulla parete frontale, il ritratto canino *The Officer's Mess* è di Thierry Poncelet, mentre il disegno qui sopra è firmato da Andy Warhol. Sopra il parquet in rovere tinteggiato, tappeto bespoke modello Orion, di Holly Hunt.



Sotto, cucina di Wolf e luce Compass, Waterworks; accanto, *Head in the Clouds*, di Alicia Savage. In basso, tavolo Trousdale, Michael Berman Limited, e sedie Clivedon, Ralph Lauren Home; pala di elica di un aereo de Havilland DH.98 Mosquito.



LA PASSIONE CINOFILA HA ORIENTATO IL MIX DELLE OPERE E DONATO AGLI AMBIENTI UNA CONNOTAZIONE PRECISA





Tutto di Ralph Lauren Home: la cassettera e il letto, entrambi in noce e parte della linea Modern Hollywood, la lampada Garner in ottone e pelle con paralume bianco di cotone. Panca rivestita in ultrasuede, The New Traditionalists; poltrona d'antano. Sulla parete, stampa *Hermes (Pictures of Chocolate)*, Vik Muniz.